

ANNO 2° numero 5  
NOVEMBRE '88

# FOSSA

avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della «fossa», tacciata di smisurato faratismo ma tremendamente chissosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi

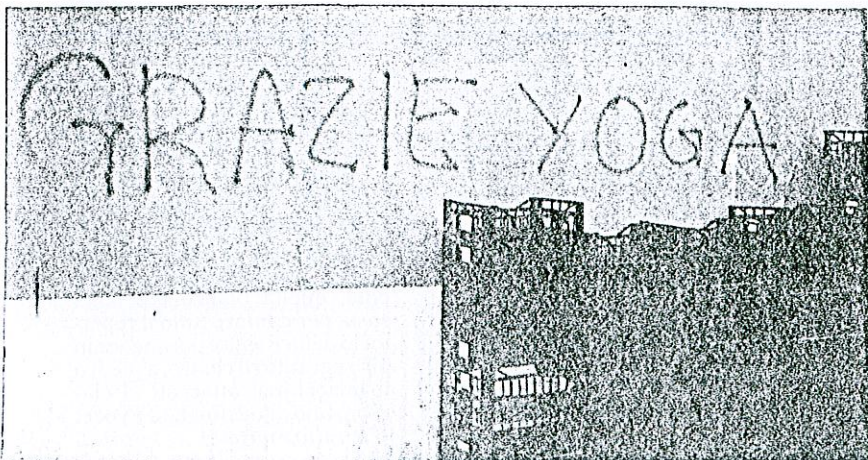


## FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA "FOSSA DEI LEONI"



BOLOGNA - VIA AGUCCHI 13-04-88

### ED E' DERBY!



CASALECCHIO - VIA MARCONI 13-04-88



ED È DERBY, NUOVAMENTE DERBY! È COME OGNI VOLTA ANSIE, TIMORI, ESALTAZIONI  
 SBUCANO FUORI A GETTO CONTINUO. NON SI PUÒ SPIEGARE COS'È UN DERBY X NOI; È  
 UNA COSA CHE TI SENTI DENTRO È UNA COSA CHE NON PUÒ RIPRIHERE, FORSE È RABBIA? ORGOGLIO?  
 QUALCOSA CHE FORSE È DOVUTO AGLI ANTICHI FASTI VIRTUOSINI CONTRAPPosti ALLE NOSTRE PALESI DIFFICOLTA  
 DIETARIE MAI APPIANATE NEGLI ANNI, (A PARTE QUESTI ULTIMI 2) È DOVUTO AI NOSTRI CONTINUI SALISCENDI  
 ALL'11 ALLA 12, MENTRE LORO SEMPRE 11, AUTOMATICAMENTE NEI PLAY OFF A GUARDARCI DALL'ALTO IN BASSO,  
 LORO UNA VITTORIA IN UN DERBY È UNA COSA NORMALE, È LA SOLITA SPOTTAVATA A QUEI POVERACCI CHE, X  
 A VOLTA IN +, HANNO PROVATO AD ESSERE I PRIMI DELLA CLASSE; X NOI SIGNIFICA UN CORTEO IN CENTRO  
 OGNI VOLTA CHE LI BATTIAMO. LORO: RICCHI SICUORI DA PAR TERRE, PELLICCE DA METTERE IN MOSTRA, RAGAZZI  
 IN LA ROBA + COSTOSA ADDOSSO X SEMBRARE + BELLI VERSO QUELLE GALLINELLE CHE HANNO L'ABBONAMENTO SOLO  
 A VEDERSI I "SARAZZI DEL CENTRO", 7 GIRI SULL'ANELLO EQUIVALGONO A 1 ORA DI SOSTA AL REGINA (O ZANARINI)  
 A VASCA IN VIA INDIPENDENZA. FREDDI CALCCUATORI DI PERCENTUALI AL TIRO, APPLAUDONO L'AVVERSARIO  
 CHE FA UNA BELLA SCHIACCIATA, IL BASKET MARCA VNERA È QUESTO! NOI, ZOTICCHI E INCOMPETENTI (LO DICONO LORO)  
 IL BASKET, CON LA FIGURA TRASAVATA E VESTITI ALLA MENDOPPECCIO, X LO + ZOGGETTI CHE HANNO VOGLIA DI FARE CASINO,  
 PIÙ TOSTO CHE UNA VASCA IN CENTRO PREFERIAMO UNA SANA UBRIACATURA IN OSTERIA, FACCIAMO LA NOTTE FUORI ALLE BIGLIETTERIE  
 SIEME A QUELLI CHE FANNO LA FILA, PUR CON IL BIGLIETTO IN TASCA, URLIATO X 40 MINUTI + 1½ PRIMA E 2 ORE DOPO  
 (COME SE SI È PERSO, + CHE I CAMI SONO IMPUPERI), SANGUIGNI SEGUIAMO LA SQUADRA DONJANQUE, FINO A REGGIO CALABRIA  
 DEN 2 VOLTE, E SE GIOCASSE IN KORAC A BELGRADO CI SAREMMO LO STESSO. NOI E LORO, 2 MODI DI VIVERE IL  
 BASKET DIVERSAMENTE MAH! X IL MOMENTO RICORDIAMO QUEL STUPENDO 13 APRILE, SPERANDO DI CONTINUARE, IL 20-11-88,  
 NELLO CHE QUALCUNO CREDE "UN SOGNO CHE NON PUÒ CONTINUARE" MA CHE INVECE È UNA MAGNIFICA REALTÀ E CIÒ È?  
 IAMO NOI, PRIMI A BOLOGNA!

"LA REPUBBLICA 15-6-88

## Vinto il derby è festa fino all'alba Il tifo Yoga esulta "Lassù ci amano"

cordone della polizia, sporgono verso loro. Qualcuno dà a Bryant una bimba da baciare, come se fosse il Papa. Garnett viene circondato da una ventina di fan e si mette a dirigere il coro a lui dedicato. Gli passano un telefono, sbucato chissà da dove: «Bill, è Bird da Boston», «Hello Larry» ride lui. Di Vincenzo, Bucci, Masetti, Albertazzi: le mani si spellano.

Sul tetto della palazzina di fronte si arrampica uno vestito da coniglio, ovviamente bianconero: «Avete visto i miei fratellini?» chiede dall'alto.

Una volta usciti tutti, la folla biancoblu si mette in moto: tutti in corteo verso il centro. Per una sera Sassi deve cedere: la 'T' è presa. Il Nettuno sembra un'astronave: niente bagno nella fontana, allora, ma tutti in piazza Galvani, davanti al bar Zanarini. È il ritrovo della giovane élite, quella bianconera. Una sosta per cantare tutto il repertorio della Fossa e poi ancora in giro per tutto il centro, a piedi o in macchina, attaccati al clacson, fino alle 2, finché c'è voce.

(emilio marrese)

«E ORA le previsioni del tempo — annuncia serio, dopo la sirena finale, lo speaker del palazzo, Gianfranco il 'lungo' —: domani su mezza Bologna pioggia, e sull'altra metà splenderà invece un magnifico sole. Buonanotte a tutti».

Il derby più lungo è appena finito, sulle gradinate comincia la notte più bella, la festa che la Bologna targata Fortitudo non dimenticherà mai. Gente che piange, canta, grida. Uno guarda lassù: «Allora esisti davvero!». Un altro si siede: «Oddio sto male, non ce la faccio». Un altro ancora abbraccia il vicino di posto: «Non ti conosco ma ti voglio bene». Spuntano i tricolori con un 1 scritto in mezzo. Non c'è invasione sul parquet: c'è rischio di squalifica del campo. Cantù deve giocare qui.

Poi tutti fuori, almeno in mille, davanti all'uscita dei gioca-

tori per tributare il trionfo. Escono prima gli sconfitti, sguardo sulla punta dei piedi. Per Binelli volano insulti e monetine: il giocatore risponde e manca poco che finisca male. Poi Cosic, e un gruppetto canta «una lacrima sul Cresco», facendo il verso a Bobby Solo. Per Stokes c'è quasi l'onore delle armi: il suo sorriso buono gli fa da scudo, gli avversari non infieriscono e si limitano a mostrargli il pollice verso. Il più atteso è Villalta: per la prima volta nessun coro lo ha offeso in un derby. La 'Fossa' lo accoglie intonando, sulle note di «Guantanamera»: «Non ci picchiare, Renato non ci picchiare», ricordando il brutto incidente dopo il derby di settembre.

Ecco i vincitori: il presidente Gambini esce a pugni levati, Zatti, Garnett e Capone 'danno cinque' a tutte le mani che, dal



IS...

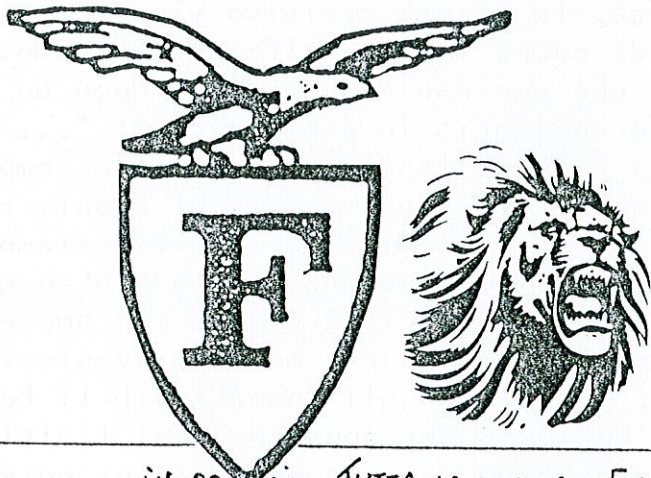
**FORTITUDO!**

Se qualcuno non lo sa, Fortitudo in latino vuol dire coraggio, significato che ha sempre incarnato lo spirito con cui la squadra di basket, di questa società, è sempre scesa in campo. Molte, moltissime volte la Fortitudo risultava composta da elementi non eccezionali, spesso mediocri, ma caratterizzata da uno spirito unico, fatto di grinta, lotta, sacrificio, ed è proprio grazie a questo spirito che spesso si sono potute ribaltare situazioni critiche o pronostici scontati in partite contro la VIRTUS (ma non solo contro di lei) squadra spesso ricca di elementi validi, ma senza cuore o orgoglio, <sup>cosa</sup> che chi indossava la F scudata invece acquisiva subito. Questo spirito non è mai mancato, neanche in A2 e ancora oggi ogni giocatore dà l'anima per vincere anche se la squadra è sotto di 20. La grande carica, la spinta decisiva viene ed è sempre venuta dal pubblico, dal grande cuore di ogni tifoso Fortitudo. Voglio qui riportare nuovamente quello che scrisse M. Gentilomi dopo un derby e che su ogni numero della Fanzine campeggia in prima pagina: "... non sono nel libretto di S. Gamba (ex C.T. Nazionale), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e, al loro turno, diventano autentici Leoni, così come li vuole l'arena della Fossa, tacciata di smisurato fanatismo, ma tremendamente chiassosa per tutti i 40 minuti anche e soprattutto quando la squadra del cuore è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi, parecchi esagitati e tanto cuore; dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali, che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di G. Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinunciatario per essere utile quando la squadra ha bisogno di calore: non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi fedelissimi, ci vuole altro, qualcosa che si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo." Una verità sacrosanta espressa in queste parole; ecco cosa ha il tifo Fortitudo e che manca agli altri: il CUORE! Il grande Cuore che la porta ad urlare, applaudire, incitare a gran voce i propri beniamini soprattutto nei momenti difficili, infondendo quella carica che ognuno di noi ha dentro. Tu che leggi, bambino, ragazzo, uomo più o meno adulto ed elegante, donna o famiglia, tu che urli a squarciagola nei momenti in cui la squadra vacilla e non smetti fino a quando non reagisce, tu che ti alzi in piedi per i canestri importanti e non, tu che fai di tutto per trasmettere il tuo infoio e il tuo amore alla F scudata, tu che ti esalti nella vittoria e non ti abbatti nella sconfitta sei il vero tifoso FORTITUDO. Uno stile di vita differente da quello degli scomodi cugini, che è dettato da uno sconcertante appiattimento dei sentimenti di ogni genere; da una parte facce vuote che fischiano nella sconfitta, dall'altra gente più vera, che anche nella sconfitta incita la squadra del cuore, dimostrando il proprio amore anche nei momenti più brutti, basta ricordare Cantù nel 3° ed ultimo incontro, gente che piangeva ed un coro interminabile e possente che annichiliva gli sconcertati canturini.

SEGUE  
DILLA' >

Ad una signora che ascoltava per radio la partita vennero le lacrime agli occhi mentre sentiva "Che sarà sarà, ovunque ti sosterrò, ovunque ti seguirem, che sarà sarà!" Questi sono i tifosi FORTITUDO! Nel nostro pubblico la maggioranza possiede quello spirito FORTITUDO detto in precedenza, quello che lo porta ad alzarsi in piedi e saltellare, dimostrando entusiasmo e passione. Ognuno ne deve essere fiero. Centro di questo entusiasmo è la FOSSA DEI LEONI, ormai un'istituzione criticata, amata, ammirata, odiata, sorvegliata, esagerata se si vuole, ma vera e unica voce di ogni tifoso FORTITUDO, vero fulcro del calore del tifo.

Ognuno di noi ha dentro una parte di essa, chi una sciarpa, una bandiera, un adesivo, un coro o una trasferta; da qui nascono i cori di incitamento e il tifo FORTITUDO li amplifica in un'unica grande voce, che picchia nelle orecchie di chi lotta e suda in campo. Quante volte il nostro pubblico è stato il 6° uomo in campo? Impossibile ricordarle tutte. Per questo è da ringraziare il tifoso FORTITUDO per la grinta, l'amore, l'entusiasmo che trasmette e che porta dentro di se!



FOSSA DEI LEONI

Dediche a ..... IN PRIMIS TUTTA LA SQUADRA FORTITUDO ARINO, A NOI, NUOVAMENTE AL BOLOGNA FOOTBALL CLUB, ALLA ..... AL 4° AMERICANO (DA PARTE DI SLAVIC LOSLAVO), ALLA F.I.P.  
 Ringraziamento ..... U.S.L. 28 BOLOGNA NORD, GLI ARBITRI, LE DATTILOGRAFE (2), LA SOCIETA' LIBERTAS LIVORNO!, I RAGAZZI DI MESTRE, GLI ARTIGIANI DI QUESTA ZINE, I BARISTI DELLA FORTITUDO X LA PAZIENZA CHE HANNO CON NOI, I 247 FIRMATARI DELLA PETIZIONE, SUPERTIFO  
 Maledizioni A ..... TUTTI QUELLI CHE VOLETE VOI

## COMUNICATO x TUTTI

DOMENICA ORE 15,00 RITROVO DAVANTI  
 ALLA FORTITUDO, CORTEO, FILA X ENTRARE  
 È .. IMPORTANTE, ALL'INTERNO DEL PALAZZO  
 CANTARE E FARE SOLO CIÒ CHE VI È DETTO.  
 SIAMO GRANDI!

# IL VIRTUSSINO: UN ANIMALE IN ESTINZIONE?

Nella nostra città, dopo le ultime vicissitudini (vedi aprile), pare che una razza stia comparando: il tifoso degli "altri". L'uomo della strada potrebbe domandarsi: "ma non erano esseri umani anche loro?". Ed è qui che casca l'asino. In fatti, dagli ultimi sondaggi effettuati dalla F.O.S.S.A. (Facciano Ogni Sondaggio Sugli Animali) si ricevono questi importanti dati: il 90% degli intervistati alla domanda: "Cos'è il virtussino?" risponde "un animale dalle lunghe orecchie", il 5% risponde: "un residuo organico", il 4% risponde: "figlio di Porellie il restante 1% da altre risposte. Da ciò si deduce quindi che per la stragrande maggioranza, esso è un animale. A supporto di questa tesi si può fare questa considerazione: dal punto di vista coreografico costui non saltella, bensì ... scappa. Quest'animale si raduna dietro a uno straccio rosso, bianco e verde, a righe orizzontali (inoti colori della bandiera ungherese; che siano profughi?) con su scritto "Boys SaM". Questo "gruppo" (?) va molto fiero di un certo "bottino di guerra". Il famoso lenzuolo di Gulliver rubato a quest'ultimo in una delle loro fiabesche trasferite e che loro usano come "bandierone"!!! A questo punto uno si domanda: "Ma come, questi si permettono di rubare la roba a Gulliver e sono una razza in estinzione?". Eh, sì, lo sono e questo è dovuto all'incazzamento dei plebei che loro, animali patrizi, tenevano sottomessi da 17 anni, sotto la guida del loro re; c'è anche chi insinua padre, "avvocatus Porellus 1°" e speriamo ultimo. Questi plebei, che nello scorso aprile con un clamoroso colpo di stato durato tre giorni, li hanno mandati in crisi. Infatti l'età media del virtussino si è clamorosamente alzata al punto tale che quando giocano i "brodini" il Palasport sembra un ospizio o un cimitero di vecchie cariatidi. Questa razza, che sembra aver perso anche la voce, (vedi partite interne del "brodo") è quindi, continuando di questo passo, destinata a scomparire. Nonostante tutto hanno però dimostrato di avere un cuore. Eh, sì, loro hanno compiuto un atto che noi di fede Fortitudo ancora non abbiamo tentato: riabilitare... un tossicodipendente!!! O.K., voi mi potrete dire che ci avevamo già provato anche noi, ma non in questo modo. Infatti questo viene direttamente da S; Patrignano sezione U.S.A. !!! Che Muccioli sia un azionista dei "brodini"? Per finire io vorrei fare, attraverso questa Fanzine, un appello a tutti i tifosi Fortitudo: "Ragazzi, fate in modo che questa razza non scompaia. Se no alla nazionale animale italiana chi glieli da i velocisti per le olimpiadi del '92 e del '96 ( e anni a seguire)?".

Ultimora: ci è giunta in redazione proprio in questo momento una notizia **bomba**: come riconoscere le virtussine. Hanno un lungo e folto pelo di diversi colori, chiamato "pelliccia". Cosa che solo gli animali portano!!!



# MUSIKA x i LEONI

ME TUTTI SANNO I MOLTICORI (SENON ADDIRITTURA TUTTI) CHE I VARI GRUPPI ULTRAS D'ITALIA CANTANO, NO RIPRESI DA CANZONI + O - FAMOSE CHE SONO STATE ESEGUITE DA VERI CANTANTI O GRUPPI MUSICALI. SI, AD ESEMPIO, SI SCOPRE CHE LA CANZONE CHE CANTAVAMO + SPESSO L'ANNO SKORSO (QUELLA CON TUTTI GLI OI) NON E' ALTRO CHE UN PEZZO DI BOB MARLEY INTITOLATO "BUFFALO SOLDIER", O CHE HAGARI, QUELLA CHE VORREMMO CHE TUTTA LA FOSSA CANTASSE E CIOE' "ARIMO ARIMO QUANDO IN CAMPO SCENDEMMI NON TI LASCEREMO SOLO, INSIEME A TE SAREM", NON E' ALTRO CHE UNA CANZONE INGLESE VERAMENTE DA STADIO, XO FATTA USCIRE DAI PINK FLOYD, CHE LA INSERIRONO COSTI, COME LA CANTAVANO I TIFOSI DELL'EVERTON, IN UN LORO ZO DI + DI 10 ANNI FA. SE QUESTO FENOMENO E' HAGARI SCOVOSCIUTO AI + MA ABBASTANZA USUALE X UN CERTO ZO, C'E' UN ALTRO FENOMENO UN PO' + INVUALE MA CHE STA' PRENDENDO SPAZIO, E CIOE' CANZONI FATTE DA GRUPPI UNDERGROUND E DEDICATE AD UN CERTO AMBIENTE SOCIALE NAKHE' SPORTIVO, IL RAGAZZO DI STRADA - ULTRA. QUESTI GRUPPI UNDERGROUND SONO FORMATI DA NOSTRI COETANEI (CHE FRA L'ALTRO DIVERSE VOLTE SONO TIFOSI QUANTO NOI) E METONO SU UNA BAND DI ROCK 'N' ROLL X DIVERTIRSI E X FARE QUELLA MUSICA CHE SOLITAMENTE NON SI ASKOLTA IN CIRO. SPECIALMENTE I GRUPPI AI QUALI CI RIFERIAMO NOI SONO QUELLI CHE TUTTE LE VOLTE METTIANO SU IN TRASFERTA E CHE, A RAZZA DI SENTIRLI, ENTRANO ANCHE NELLA TESTA DI CHI E' PROFANO X QUESTE COSE. STIAMO PARLANDO IN PRINIS DEI NABAT, E ALL'AMBIENTE DELLO STADIO DEDICANO "TEMPI NUOVI", (ORA XO QUESTO GRUPPO SI E' SCIATO) E DEI GHETTO 84, GRUPPO CHE A DIVERSE PERSONE FA SALIRE IL SANGUE ALLA TESTA X L'INFORO CHE INFONONO. ABBIAMO PARTECIPATO A DIVERSI LORO G (CONCERTI CON ALTRI GRUPPI) DIVERTENDOCI OGNI VOLTA MASSIMAMENTE, CON PIACERE RIKORDIAMO IL KONCERTO CHE E' SUOLTO AL CENTRO SOCIALE F.lli ROSSELLI E CHE E' STATO DEDICATO ANKE ALLA FOSSA. ALTRO KONCERTO VERAMENTE REPETOSO E' STATO QUELLO DEL CASALONE SEMPRE CON I GHETTO 84 E I LOVELESS; DIVERTIMENTO, BUON R'N'R, MOGTE GRANDIOSE E NIENTE RISSE, DI SERATE COSI' CE NE VORREBBERO 1 OGNI SETTIMANA. UN'ALTRO GRUPPO MOLTO INTERESANTE E' QUELLO DEGLI STATUTO, MODS TORINESI, O MEGLIO DIRE GRANATA MODS. SI SONO ESIBITI AL CAPOLINEA DEL 87 DI S. GIORGIO DI PIANO IL 5 DI QUESTO MESE, NELL'AMBITO DEL RADJNO MODS. KONCERTO OTTIMO E DIVERTENTE, PECCATO X LE RISSE. DURANTE L'ESIBIZIONE HANNO CANTATO, DEDICANDOLA AGLI ULTRAS DEL BERGAMA PRESENTI, "RAGAZZO ULTRA", PEZZO DI SPICCO DEL LORO L.P. "VACANZE". ORA VI DIRETE MA E' CAZZO C'ENTRA TUTTO QUESTO CON LA FOSSA? A DIRE IL VERO NON SI SA', FORSE VE LO DICIAMO A CARATTERE FORMATIVO, O FORSE CI HANNO PACATO, O FORSE XCHE' SE NON CONOSCETE QUESTI GRUPPI VI PERDETE QUALCOSA, O HAGARI X COINVOLGERVI DI + DURANTE LE NOSTRE TRASFERTE, X POGARE, SALTARE, ROTOLARE NEL PULLMAN TUTTI INSIEME AL GRIDO DI "SIAMO LA FOSSA DEI LEONI E MAI NESSUN CI FERHERA...". IN DEFINITIVA E' SOLO X RENDERE NOTO TUTTI, AL FINE DI FAR ~~VENIRE~~ (= ERRORE) CREPARE D'INVIDIA QUELLI CHE SE NE STANNO A CASA DALLA TRASFERTA, LE ESIBIZIONI CHE SI CRENNO IN PULLMAN. NON SOLO GRUPPI PUNK O SKIN COMUNQUE, C'INSERIAMO VOLENTIERI ANCHE

ECCO LE HIT PRESENTATE DALLA FOSSA ON THE ROAD + GETTONATE IN TRASFERTA (SI CONSIGLIA L'ASCOLTO CON UN PANCIA DISCRETAMENTE PIENA DI ECCITANTI)

DALLA SERIE

- 1) LE DONNE NON CI VUOLGONO + (GHETTO 84)
- 2) KARABIGNIERE BLUES (SKIANTOS)
- 3) BOCA DE DIOS (DECIBELLOS)
- 4) RAGAZZO ULTRA (STATUTO)
- 5) SONO TREMENDO (ROCKY ROBERTS)
- 6) SONO UN RIBELLE KAHHA (SKIANTOS)
- 7) NOI DELL'ILLINOIS (GHETTO 84)
- 8) TEMPI NUOVI (NABAT)
- 9) UNO DEI MODS (RICKY SHAYNE)
- 10) GHETTO (STATUTO)

PER MOLTI MA NON PER

TUTTI!

## 23-10-88 Treviso: Benetton-Arimo

Iniziano male le trasferte di questo nuovo anno cestistico, grazie alla decisione dell' "amata" Lega, di annullare la regola secondo la quale le società ospitanti erano obbligate a riservare biglietti pari al 10% della capienza dell'impianto, per tifosi ospiti. Ci siamo così trovati in un Pala-sport moderno come quello di Treviso, con solamente 42, e solo 42, biglietti ( a lire 18.000) a disposizione! Conseguenza: grande incazzatura da parte di tutti coloro che hanno partecipato alla trasferta, e soprattutto da parte di coloro che non hanno potuto parteciparvi! Il pullman è stato riempito solamente grazie all'apporto dato dai ragazzi della sezione di Mestre, i quali dimostrando la disponibilità di biglietti ne hanno procurati altri 17. Chiediamo ai signori di Treviso: "Vi sembra giusto inviare soli 42 biglietti, numerati per giunta, giurando sulla indisponibilità di un numero maggiore, per poi



la domenica mattina. Sicuramente non è distendere gli anifera di festa che partita di basket. così, presto ris episodi extraspor tifosi avversari. negativo, la tras ta nei suoi diver ramente il meno è stato l'incontro di ragazze olandesi. Tralasciamo ulterio re che la fanzine co HARD CORE... stata discreta ; zati, in un setto diatamente control

№ 6637

## GRADINATA NORD



DOT. B



venderne qualche centinaio ai botteghini del Palaverde questo il metodo giusto per mi, nè per creare l'atmo-dovrebbe accompagnare una. Se tutti si comporteranno chieranno di degenerare in tivi gli antagonismi con i. Abbandonando questo punto ferta di Treviso va esami si aspetti. Il primo, sicu-serio, ma il più eccitante, spettacolare con un pullmar ben disposte e ben fornite. ri informazioni onde evita-si trasformi in un periodi-L'accoglienza a Treviso è ovviamente veniamo ghetiz-re a noi riservato, e imme-lati a vista delle cosidet

te forze dell'ordine, cosa a cui siamo da tempo abituati e vaccinati. La GBV, con cui peraltro non ci sono mai stati screzi, anche per i rari incontri delle due squadre negli anni passati, si limita a mantenere il silenzio verso di noi e ad affondare un paio di volte i lontani parenti bianconeri. Non vediamo perchè non adeguarci. Abbiamo chiarito con alcuni contatti, i rapporti fra il nostro e il loro gruppo: non c'è nè amicizia profonda, nè astio particolare, solo un rispetto reciproco, nulla di più. E veniamo al punto più importante, sul quale è d'obbligo soffermarsi: il loro tifo. Si potrebbe definire sicuramente ben organizzato, coreograficamente particolare, soprattutto per l'imponenza con cui si propone (tutti vestiti in bianco-verde), come noi durante il derby. Questa coreografia è inoltre accessoriata di splendido materiale che a noi, purtroppo, non è permesso utilizzare per motivi di ordine pubblico: tamburi, bandiere con aste e megafoni. I tamburi non ci sono permessi per chissà quale motivo; le aste delle bandiere vengono considerate dalle autorità competenti "arme improprie". Crediamo che il mancato permesso di utilizzo di questo materiale, coreograficamente importante, ci penalizzi notevolmente. Sicuramente il tifo trevigiano deve farci ricordare che quando vogliamo, anche senza bandiere e tamburi, possiamo fare un tifo da derby e che non deve essere solo un lenzuolo bianconero a stimolarci a cantare a squarciagola.

F.D.L. ON THE ROAD

## FOSSAFLASH

- \* L'ASTORIA DELLA PETIZIONE È STATA PUBBLICATA SU SUPERFIDO DI NOVEMBRE, CI HANNO GIÀ CONTATTATO I WARRIORS ROYA E C.B.N. CASERTA.
- \* SEMPRE A PROPOSITO DELLA PETIZIONE, SONO STATE RACCOLTE 250 FIRME. È ANCORA TROPPO POCO, DIANDOCI UNA MOSSA!
- \* I TESSERATI, AD OGGI 14-11-88, SONO 567! IL BRUTTO XO È CHE UNA BUONA PARTE SI È TESSERATA X IL BIGLIETTO DEL DERBY E NON X CONVINZIONE
- \* È BENE RIBADIRE CHE X IL DERBY DI RITORNO I BIGLIETTI CHE CI DARANNO, SE CE LI DARANNO, SARANNO DESTINATI AI PRIMI TESSERATI. ES. PRATICO BIGLIETTI 200? BENE FINO ALLA TESSERA 200 C'È IL DIRITTO AL BIGLIETTO, DOPO NO!

- \* SPERIAMO L'ABBIAMO CAPITO TUTTI, DA QUEST'ANNO X ACQUISTARE IL MATERIALE "FOSSA" C'È L'APPOSITO BANCHETTINO SUBITO FUORI DALL'ENTRATA IN "FOSSA"
- \* ALTRO CONCETTO DA CHIARIRE + COMPRATE MATERIALE NOSTRO + ABBIAMO LA POSSIBILITÀ DI FARNE DEL NUOVO
- \* RIBADIRE UN'ALTRA COSA È DI OBBLIGO + COMPRATE MATERIALE NOSTRO + LA CASSA SI COMPRA + C'È POSSIBILITÀ D'AGEVOLARE LE TRASFERTE
- \* 28-12-88 TUTTI A PESARO!!!!
- \* IL VERO FUSH È QUESTO SONO LE 2,35 DEL 15 MATTINA FRA 5 ORE TUTTI A LAVORARE!

ECCOVI ALCUNI TESTI DELLE CANZONI CHE L'ANNO SCORSO CANTAVAMO COL NOME YOGA, ABBIAMO CERCATO DI MODIFICARLI ED ECCOVI IL PRODOTTO:

- 1) QUESTA È LA FOSSA, NOI I LEONI  
LA FORTITUDO È IL NOSTRO  
GRANDE AMOR  
OOOO FORZA FORTITUDO  
OOOO FORZA FORTITUDO
- 2) SIAMO LA FOSSA DEI LEONI  
E HAI NESSUN CI FERHERA  
NOI SAREMO SEMPRE QUI  
QUANDO IN CAMPO SCENDERAI  
FORTITUDO LOTTA DURA X GLI ULTRA
- 3) QUANDO L'INNO S'ALZERA  
TUTTO IL MONDO TRENERA (INNO FRANCESE)  
CANTEREMO FINO ALLA MORTE  
INNALZANDO I NOSTRI COLOR  
LA CANZONE CHE VIENE DAL CUOR  
ALE ALE ALE BIANCOBLU  
ALE ARILO ALE
- 4) (MUSICA FOSSA DEI LEONI)  
SIAMO I LEONI DELLA FOSSA  
E HAI NESSUN CI FERHERA  
FORTITUDO ALE ALE ALE ALE  
FORTITUDO ALE ALE  
FORZA FORTITUDO ALE ALE ALE

L'ARTICOLO DELLA PAGINA SEGUENTE È STATO SCRITTO DA UN'ULTRAS DEL BOLOGNA E RIGUARDA LA MORTE DI FILIPPINI.

DOVEROSO DA PARTE NOSTRA INSERIRLO NELLA NOSTRA FAMIGLIA PRIMO XCHÈ È UN VERO ATTO DI CONTROINFORMAZIONE E SECONDO CHE L'AMBIENTE DELLA FOSSA È COLPITO DA CIÒ CHE SUCCEDERÀ GLI ULTRAS DEL CALCIO NELLA STESSA MISURA IN CUI SONO COLPITI LORO.



## A TUTTI I COSTI COLPEVOLI!

OTTANTA ABITAZIONI PIANTONATE, PIU' DI OTTANTA INTERROGATORI, QUATTRO ARRESTI CONFIRMATI E DUE ANCORA DA EFFETTUARE; QUESTO IL BILANCIO DELL'OPERAZIONE DELLA DIGOS MILANESE, IN SEGUITO AGLI INCIDENTI AVVENUTI IN ASCOLI-INTER, CULMINATI CON LA MORTE DI NAZARENO FILIPPINI - GIUSTIZIA E' FATTA!

BRAVI A COLORO CHE HANNO SORRISO VEDENDO IN MANETTE "METALLICA", IL MOSTRO PELATO, E BRAVI, PER L'INDIGNAZIONE ESPRESSA, A TUTTI GLI OPINION-LEADER CHE HANNO RIBADITO IL CONCETTO ULTRAS = DROGATI, SCONVOLTI, EMARGINATI, DISOCCUPATI, FRUSTRATI E REPRESSI. PER USARE LE PAROLE DELLA GAZZETTA: "IL FENOMENO GIOVANILE PIU' PREOCCUPANTE". CONGRATULIAMOCI PERCHE' ANCORA UNA VOLTA CI HANNO MESSO IN CONDIZIONE DI GIUDICARE ED EMETTERE UNA SENTENZA IN UN PROCESSO CHE NON E' ANCORA INIZIATO. BASTA RIORDINARE QUANTO LETTO PER SCOPRIRE COSE PIU' INTERESSANTI: GIUNTO ALL'OSPEDALE, FILIPPINI ERA COSCIENTE, SOLO PIU' TARDI A CAUSA DEL TRAUMA CRANICO HA PERSO CONOSCENZA, E LA MADRE HA COMUNICATO ALL'ANSA L'IMMEDIATA INTENZIONE DI SPORGERE DENUNCIA IN QUESTI TERMINI: "LE FERITE AL VOLTO NON SONO QUELLE PROVOCATE DA SPRANGHE O BOTTIGLIE E NEPPURE DA SASSI, MA PROBABILMENTE DA MANGANELLI DEL TIPO USATO DALLE FORZE DELL'ORDINE" (STADIO 11/10/88 FEDERICO DE CAROLIS). QUESTO CI RIPORTA ALLA MENTE **STEFANO FURLAN**, IL TRIESTINO MORTO NEL DERBY CONTRO L'UDINESE. QUALCHE ANNO FA, GRAZIE AL MANGANELLO DEI NOSTRI "AMICI" IN DIVISA E HA MENZIONATO IN QUESTI GIORNI, FORSE PROPRIO PER SEPPELLIRE DEL TUTTO UN RICORDO SCOMODO - HA TORNANDO AL DRAMMA DI ASCOLI, FACCIAMO NOTARE CHE SOLO DOPO LA DENUNCIA COMUNICATA ALL'ANSA DALLA MADRE, GLI ORGANI DI COMUNICAZIONE SONO COSTRETTI A PRENDERE ATTO DELLA SITUAZIONE E TRASMETTERE FOTO E IMMAGINI DELLA CARICA DELLA POLIZIA. POCHE ORE DOPO LA PREVEDIBILE SMENTITA E LA DURA REAZIONE DELLE FORZE DELL'ORDINE: "LA POLIZIA NON PUO' ESSERE ASSOLUTAMENTE CHIAMATA IN CAUSA PER QUEL CHE RIGUARDA IL FERIMENTO DEL FILIPPINI, CHE E' ANDATO A CACCIARSI IN UNA SITUAZIONE CHE EVIDENTEMENTE HA CONTRIBUITO A PROVOCARE - E' RISAPUTO CHE SI TRATTA DI UN'ULTRA ED E' UN TEPPISTELLO". (STADIO 12/10/88 FEDERICO DE CAROLIS). ECCO CHE SCREDITATA L'IMMAGINE DELLA VITTIMA, CADE ANCHE L'AFFIDABILITA' DELLA DENUNCIA DELLA MADRE E SI DA IL VIA ALLE CONGETTURE FANTASIOSE CHE CREANO L'ALIBI PERFETTO - GIOVEDI' 13/10/88: "EMATOMA PROCURATO DA IMPATTO CON UN CORPO RIGIDO, QUINDI DIFFICILMENTE PRODOTTO DA BASTONE O MANGANELLO" (STADIO - F. DE CAROLIS) E ANCORA: "LA MADRE RITRAITA LA DENUNCIA, IN QUANTO ALLA LUCE DELLE NUOVE TESI SUL FERIMENTO DEL FILIPPINI, TROVA COMPLETO SUPPORTO L'ESTRANEITA' DEI POLIZIOTTI" (STADIO - TUTTOSPORT - GAZZETTA). "LA POLIZIA INDAGA, VICINI A SVILUPPI CONCRETI". "ORMAI PROSSIMI ALL'ARRESTO DEI BESTIALI ASSASSINI", SIMILI LE ESPRESSIONI CHE USANO ANCHE I QUOTIDIANI NON SPORTIVI. I TONI SONO GLI STESSI FINO AL 19/10/88 QUANDO IN PRIMA PAGINA COMPARE SULLA GAZZETTA: "PRESI, ACCUSA: OMICIDIO" SFILANO NOMI, FATTI, REPERTI, FOTO E DESCRIZIONI SULL'ABBIGLIAMENTO, LE ABITUDINI E INTERVISTE A VICINI, NONNI, ZII E AMICI FINO A PORRE DI NUOVO IN QUESTIONE TUTTO IL FENOMENO ULTRA. SI SPRECANO I DIBATTITI TELEVISIVI (PAOLO VALENTI: "NO AGLI STRISCIONI CHE RICHIAMANO SIMBOLI DI STUPEFACENTI", MORACE: "NO AGLI STRISCIONI CHE RICHIAMANO GLI ANNI DI PIOMBO: BRIGATE, ULTRA, FIGHTERS, TUPAKAROS [SCOMPARSO PER GIUNTA DAGLI SPALTI GRANATA NEL '67 !!!], BERLUSCONI: "NO AI TIFOSI OSPITI"... ) E INTERVISTE FANTASIOSE. TRA QUESTE RICORDIAMO VOLENTIERI QUELLA DI REPUBBLICA, VERO MARRESE?, MA ANCHE IL CORRIERE DELLA SERA SI CALA NEI PANNI DI NOVELLA 2000 E PUBBLICA MEZZA PAGINA AD OPERA DELL'ESIBITO CLAUDIO BERNIERI, RACCONTANDO DELLA TRASFERTA DELLO SCORSO ANNO CON METALLICA SUL PULLMAN INTERISTA PER CESENA, RIPORTANDO I CORI CHE CANTAVA, A DIMOSTRAZIONE DELL'INDOUBITO CARATTERE ASPIRANTE OMICIDA. ATTENZIONE ULTRAS! CI TROVEREMO A RISPONDERE IN TRIBUNALE PER QUALCHE CORD OFFENSIVO, PER DIMOSTRARE CHE SIAMO DELINQUENTI! MA COME SI PUO' CREDERE CHE UNO CHE HA COMPIUTO UN DELITO CONSUMATO IN OTTO GIORNI DI AGONIA SOTTO GLI OCCHI DI TELECAMERE E GIORNALI, SAPENDO DELLE INDAGINI, CONTINUI TRANQUILLO LA SUA VITA SENZA PENSARE DI SCOMPARIRE O

ER LOMENO A FAR SPARIRE I 17 COLTELLI, LE RUBRICHE CON INDIRIZZI DI AMICI DI CUI  
ONSERVA LETTERE DOCUMENTATE DA FOTO DI CARICHE DI STADIO E TUTTO IL MATERIALE  
HE È STATO RITROVATO??!

NON DIMENTICHIAMO MAURO RUSSO CHE ADIRITTURA SI È RECATO IN QUESTURA A  
CHIEDERE PERCHÉ ERA PEDINATO, SICURO DI NON AVERE NULLA DA TEMERE!  
IL GIUDICE CHE SI OCCUPERA' DEL CASO HA GIÀ PROMESSO UNA SENTENZA CHE SERVIRÀ SI  
EZIONE PER TUTTI E QUINDI LEGGEREMO ANCORA MOLTE IDIOZIE PERCHÉ LA VERITÀ NON  
INTERESSA A NESSUNO.

UN'ULTIMA RIFLESSIONE: PAPPARELLI MORÌ NEL '79, FONGHETTI E FURLAN MOLTO DOPO  
E ORA FILIPPINI. QUATTRO I MORTI IN 10 ANNI PER IL FENOMENO DI MASSA PIÙ  
NUMEROSO E COINVOLGENTE - CHE OGNI 7 GIORNI MUOVE MIGLIAIA DI PERSONE DI  
CITTA' IN CITTA'. NON È UNA CIFRA COSÌ ALLARMANTE, MA PROVIAMO A PENSARE A  
COSA SUCCEDEREBBE SE NON CI FOSSE GLI ULTRAS. MARCO (FOSSA DEI LEONI MIAN)  
HA DETTO AL QUERIN SPORTIVO: "SE MANCASSERO GLI ULTRAS, TUTTI PERDEREBBERO  
QUALCOSA: SAREBBE IL CAOS, COME IN INGHILTERRA, PERCHÉ AVREBBERO VIA  
LIBERA LE ACCOZZAGLIE GENERALIZZATE E INCONTROLLABILI", IO PENSO SIA  
PROPRIO COSÌ.

UN GRAZIE DI CUORE AI GIORNALISTI VERI CHE  
DECORANO OGNI GIORNO LA CARTA PER LA NOSTRA  
IMMONDIZIA. E PIÙ SERIAMENTE COMPLIMENTI  
ALLA FOSSA CHE HA CAPITO COSA SIGNIFICA  
CONTROINFORMAZIONE.

NON DIMENTICHIAMOCI:

"FILIPPINI; UNO CHE DURANTE LA PARTITA AVEVA GETTATO SASSI DALLA  
TRIBUNA, UNO CHE NON STAVA CERTO ANDANDO A POSARE FIORI AL  
CAMPOSANTO (...), NESSUNA PERSONA PER BENE MUORE A QUESTO MODO..."  
(CORRIERE DELLA SERA - V. MILIANI)

ANCHE SE NON SONO UNA PERSONA BENE E QUINDI NON CONTO NIENTE,  
UNA VOLTA TANTO VORREI DARE IO DEL "MOSTRO" A QUALCUNO...

UN ULTRA

SEMPRE A PROPOSITO DI CANZONI RISCRIVIAMO IL TESTO DI "AZZURRA" IN QUANTO NON TUTTI ANCORA  
LA SANNO BENE, FRA PARENTESI LE COSE CHE SAREBBE BENE FARE MENTRE LA SI CANTA.

(SCIARPA ALZATA COME IN UNA SCIARPATA)  
E CANTATA LENTA

+ DI 1 ANNO CHE ASPETTIAMO

I BOYS SAV ECCOLI LA

CCHI RICORDI DI BAMBINO

LA VIRTUSSINO SCAPPAVA GIÀ

A CHE SONO DELLA FOSSA

LA ..... VADO A .....

URRA LA NOSTRA FOSSA È BIANCOAZZURRA

SOLO X NOI

USIEME NOI CANTEREMO

CITUDO VINCI X NOI

AZZURRA LA NOSTRA FOSSA È BIANCOAZZURRA

E SOLO SOLO X NOI

LA VIRTUS È UN CULO E TUTTI INSIEME NOI

LO ROMPEREM

(SCANDENDO CON LE MANI LO SLOGAN)

LA VIRTUS È UN CULO ENOI LO ROMPEREMO

(POI RIPETERLA IL 1° PEZZO FACENDO GIRARE LE SCIARPE

IL 2° PEZZO BATTENDO LE MANI E FINIRE COME DI

SOLITO)

Anche la trasferta di Livorno comincia male per via del solito problema, i biglietti. Inizialmente dovevano essere 40 a Lire 30.000, poi viste le nostre insistenze per averne qualcuno in più, almeno per riempire il pullman, decidono di darcene ~~40~~ 20, sempre a Lire 30.000. Noi imperterriti e incazzati decidiamo di partire lo stesso; annulliamo il pullman e fissiamo il ritrovo alle ore 12.00 in Piazza Azzarita. Alla punta siamo in 25, con sette ragazze, e mentre aspettiamo che arrivino gli ultimi, due pensieri ci accompagnano. Il primo è l'infelice trasferta dell'anno scorso a S. Benedetto; il secondo è per i 20 bolognesi che erano ad Arezzo nel campionato 82-3, dove li aspettavano le botte ed il sequestro, da parte aretina, dello striscione Holigans. Com'è coincidenza non c'è male: "lo striscione viene con noi". Alle 13.00 circa HIC SUNT LEONES! Ci siamo tutti, partiamo e "Fossa" viene con noi e Guai a chi ci tocca! Il viaggio è segnato dalle consuete, nonché divertenti cose: per chi è sul pulmino (da nove persone), raccattato all'ultimo momento, ma il Free Joint diffuso mata all'autogrill. Da in una decina, gli altri Osserviamo gli sguardi Ci sono anche gli altri mente il problema è se sono troppo pochi. Quando la truppa proviamo a dire i nostri cinque e la gnesi, ma non passa. Riusciamo solo a far entrare i nostri, il che è già qualcosa. Ci rendiamo conto che se ci offendono non possiamo rispondere alla stessa maniera; rischieremo di inimicarci il resto del Palazzo e questo non servirebbe a niente. Optiamo per il silenzio che di tanto in tanto si trasforma in applausi ironici o in una richiesta di una loro trasferta in quel di Bologna, con tanto di striscione. "Fossa" caspeggia nel nostro settore e questo fa aumentare i cori contro di noi, ma non è un problema: chiunque passerà dalle offese ai fatti troverà pane per i suoi denti. (E' questa la determinazione che ci farà sempre grandi). Il tifo della Fortitudo naturalmente non manca. Durante la partita dialoghiamo con qualche livornese vicino a noi, segno che gli idioti sono solo gli "irriducibili" che imperterriti continuano ad offendere, credendo di avere l'appoggio del resto del Palazzo. Uscire da Livorno senza tafferugli è comunque impossibile ed infatti alla fine della partita si scatenano i sopracitati, chiaramente nel nostro settore. La causa è il cedimento di nervi di un ragazzo, che solitamente è tranquillissimo. Si cerca di calmarlo, ma quando volano le prime monetine verso di lui, che ~~era~~ con la moglie e il figlio, in parterre, ci

# EniChem

TRIBUNA NUMERATA  
LATO TERRA

N°

244 bolognesi. E, natural-

POSTO N.

435

pre quello: i biglietti do arriva il resto del scutere per far entrare decina di altri bolo-

incazziamo e non poco. Pronto, o quasi, l'intervento dei carabinieri; dopo dieci minuti, quando sembrava che tutto si fosse calmato, (solo alcuni tafferugli tra allibertini e libertassini) i carabinieri ci lasciano uscire da soli; cantando ci avviamo verso le macchine e guarda caso passiamo proprio davanti agli "Irriducibili" e volano parole grosse, spintoni, ma nonostante il disanzo numerico a loro favore, non accennano a desumere. E sono proprio i quindici Leoni bolognesi che, cinghia nelle mani, che invitano i livornesi ad uno scambio di idee. E loro? Niente! L'unica cosa che sanno fare è tirarci delle monete mentre i carabinieri ci allontanano, e dopo averci seguito fino alle macchine (eravamo senza scorta) ed essere scappati da una nostra carica, ci lanciano delle pietre.

Viste le vicende successe non ci dispiace nemmeno un po', che uno di questi conigli, motorizzato, sia andato a schiantarsi contro un'auto nel tentativo di scappare.

Cosa dire dei livornesi di sponda Libertas Boston; tifo zero, tranne quel possente "Forza Enichem" che viene scandito da tutto il Palazzo; le offese sono il loro forte e fra l'altro non sono nemmeno originali. Coreograficamente sono un discreto gruppetto, peccato che la polizia li facesse stare a sedere. Sono pieni di gruppi, a giudicare dagli striscioni; quelli che ci hanno colpito di più sono "Straksos" (stile ascolano) e la tremenda scopiazzata di "Irriducibili" dei laziali. Per finire una domanda:

Verranno mercoledì 8 febbraio 1989 in 25 irriducibili? Ai posteri l'ardua sentenza!!!

F.D.I. ON THE ROAD.

---

## L'ARTICOLO

---

E' difficile fare autocritica, ed è ancora più difficile calarsi nei panni di chi facendo critiche costruttive, dovrebbe indicare agli altri la strada da seguire, il problema vero è proprio chi di noi può fungere da fustigatore verso gli altri? Secondo me nessuno, già proprio così nessuno può ritenersi il più adatto a sgridare chicchessia e a dire "fate in questa maniera o non nell'altra", salire in balaustra e lanciare per primo i cori, fa parte di una certa gerarchia da rispettare e chi lo fa ha l'esperienza e gli anni di militanza che gli danno questo diritto, ma dal gridare slogan al criticare gli atteggiamenti delle persone ci passa una bella differenza (ed ecco quindi l'imbarazzo a scrivere un pezzo come questo che però diventa necessario se non addirittura vitale per mantenere, o meglio chiarire, lo spirito di gruppo al quale tutte le volte facciamo riferimento).

Chiariamo subito che questo articolo non è da prendere come accusa a uno o all'altro, ma deve essere inteso come contributo per una discussione al nostro interno, una discussione però, intendiamoci, che deve essere costruttiva o altrimenti non serve a niente.

Queste riflessioni così serie covavano già da un pezzo, sono però saltate fuori da alcuni scambi d'idee con qualcuno un giovedì sera dopo la riunione, e si sono manifestati durante e alla fine dell'incontro perso con Torino. Riporto a grandi linee, sperando di mantenere intatto lo spirito con cui sono state dette, le parole che mi sono state

dette a proposito del gruppo. "Mi sa che la Fossa sia cambiata un casino, non come gente che la popola, questo è normale, ma come spirito che l'anima; tu lo sai un tempo non era così, si era molto più spontanei, più veri e perchè no più incazzati, non che adesso la Fossa sia brutta intendiamoci, è coreografica, soprattutto organizzata ma però si sta perdendo quel qualcosa che la rendeva unica nel suo genere."

Questo è quanto più o meno mi hanno detto, ci ho pensato, ho ricordato piccoli episodi, che magari non dicono nulla, ma se esaminati rendono chiare tante cose: partita in TV con Napoli, la telecamera che punta l'obbiettivo sul popolo della Fossa ed ecco che in 20 o 30 si buttano verso la telecamera agitando le mani, salutando chissà chi. "Sembra di essere ad Avellino quando si mettono intorno al giornalista a gridare: Lupi Lupi!" Questo è il pensiero di qualcuno che convive con noi in Fossa, è sbagliato? Durante la partita provo a guardare la gente che mi è intorno e vedo cose per me incomprensibili, vestiti firmati (non tanti però ci sono), gel nei capelli, visi abbronzati e giubbotti di pelle chiudono il quadretto, penso agli Zanari, a quello che costituivano cioè la moda fine a se stessa, bisogna essere vestiti in una certa maniera per entrare in un certo giro! Un sussulto, i Virtussini qui? Dai visi giovani capisco che pochi di loro c'erano all'epoca dei nostri sfottò "Zanari di Merda" "Zanari fatevi la lampada al cazzo!" e delle loro risposte "Siete maragli". Credo che se dico a uno di questi "tu sei un maraglio" questo si offende e non mi caga più! Un contegno comunque ci vuole e un maraglio non lo può avere, pochi di questi capiscono che un pò di anni fà dare dei maragli ai Leoni della Fossa era riconoscere una diversità reale in tante cose, soprattutto nella mentalità!

ORA si manda affanculo la squadra ospite perchè è figo ed è da bulli, però quelli che offendono poi li conti nelle dita di una mano se fuori c'è da fare a pacche.

E' vero, questa persona ha ragione, lo spirito è cambiato, siamo dentro al palazzo alla fine della partita; iniziano ad uscire i giocatori, noi che abbiamo appena finito di smontare gli striscioni (caso strano siamo sempre gli stessi) diamo un'occhiata distratta. Ecco Morandotti, l'impulso è di offenderlo, andargli incontro minacciosi, e perchè poi? Tutta la rabbia del palazzo di mezz'ora prima è già dimenticata, i leoncini della Fossa sono già tutti a casa, si sono arrabbiati, sfogati e domani potranno raccontare agli amici del casino che è successo al palazzo; mentre penso a tutto ciò, urla, fischi, offese ci fanno sobbalzare: i leoncini sono lì fuori che aspettano i giocatori? Corriamo fuori ed è la sorpresa; niente chiodi, con visi abbronzati ma signori con occhiali, pochi capelli, con le mogli che li tirano, sono incazzati neri; c'è chi va dietro a Morandotti mentre i Carabinieri spintonano, c'è anche un ragazzo che rischia pugni dai tutori dell'ordine, pronto il nostro intervento, non facciamo in tempo ad allontanarci, altre bordate di fischi, sono indirizzate a Fuss, accorrono i Carabinieri, un uomo litiga con sua moglie: "pago l'abbonamento ed ho il diritto di farlo" e poi verso Fuss indirizza tutta la sua rabbia, offendendolo.

"Qualcuno" è lì, mi guarda e mi dice: "Vedi, ecco a cosa intendevo giovedì quando ti parlavo dello spirito della Fossa!"

Già, e i Leoncini staranno già guardando i gol di Bologna-Juve!.....

ODDO

N.B. SIA CHIARO CHE QUESTE SONO CONSIDERAZIONI PERSONALI DA NON PRENDERE COME ACCUSE  
A CHICCHESIA .